

OGGI L'ISPEZIONE DEL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE GUIDO BERTOLASO

La frana che divide l'Italia porta i sindaci in piazza

E **Trenitalia** annuncia: sconti fino al 50% sui treni tra Puglia e Lazio

CARMINE FESTA
BARI

Da oggi biglietti a metà prezzo con la somma di tutti gli sconti per chi - nonostante la frana di Montaguto (Avelino) - dovesse scegliere il viaggio in treno per raggiungere la Puglia da Roma e viceversa. Lo ha deciso **Trenitalia** per alleviare i disagi dei viaggiatori che da 36 giorni sono costretti a scendere dal treno a Foggia o a Benevento per superare la frana in bus. Poi di nuovo in treno fino a destinazione. Ma così il viaggio si allunga di oltre un'ora. Se va bene. E se le strade alternative a quella ferrata non sono trafficate come è accaduto in questi

giorni di pioggia incessante che ha tenuto alta anche la preoccupazione che la frana più attiva d'Europa (12 milioni di metri cubi) possa continuare a scendere verso il fiume Cervaro. Un altro pericolo da scongiurare.

Il grande smottamento che divide l'Italia sarà oggi al

centro dell'attenzione istituzionale. Guido Bertolaso, capo della Protezione civile, sarà a Montaguto per ispezionare i luoghi del disastro, gestiti dal commissario campano Mario De Biase impegnato nelle operazioni di sbancamento dell'area. Sempre oggi è attesa la deliberazione dello «stato di emergenza» da parte del Consiglio dei ministri. La certifica-

zione delle difficoltà dovrebbe accelerare i lavori e soprattutto far accedere ai fondi necessari per ristabilire il collegamento ferroviario tra la Puglia e il resto d'Italia. I tempi? Occorreranno almeno due mesi per riprendere il viaggio in treno senza interruzioni.

Per tenere alta l'attenzione del governo sull'emergenza-frana, questa mattina si mobilitano gli amministratori pugliesi. Con otto pullman i rappresentanti istituzionali della Puglia - tra i quali i sindaci di Bari Michele Emiliano, di Foggia, Gianni Mongelli e di Taranto, Ippazio Stefano e con il presidente della Provincia di Brindisi, Massimo Ferrarese da cui è partita l'idea

del sit in - raggiungeranno Montaguto, al confine tra Puglia e Campania: qui aspetteranno le decisioni del governo sullo stato di emergenza, preannunciate ieri dal ministro per gli Affari regionali, Raffaele Fitto. Ora la priorità è rimuovere in fretta i detriti che bloccano ferrovia e strade.

L'estate è alle porte e gli operatori turistici pugliesi temono che i tempi lunghi del cantiere possano tradursi in un danno economico. Per questo motivo, dopo un timido accenno, la polemica tra i vari schieramenti politici sui ritardi e le responsabilità storiche della mancata prevenzione della frana, si è fermata. Lo chiedono ora i pendolari, ai quali sta per aggiungersi la voce dei turisti.

Per rimuovere la montagna di detriti dai binari servono almeno due mesi



Ci vorranno ancora settimane prima di liberare la massicciata

Così su La Stampa

L'Italia spezzata dalla frana dimenticata

La montagna di detriti che divide l'Italia in due, nessuno ci aveva avvertito

La storia
La frana di Montaguto, la più attiva d'Europa, è stata dimenticata per anni. I sindaci di Bari, Foggia, Taranto e Brindisi chiedono un'indagine

Su La Stampa di ieri il caso della frana che da 4 anni cede tra Benevento e Foggia.

